

IN LABORATORIO

Dalla ricerca italiana un nuovo antidolore senza effetti collaterali

ROMA - Lenisce il dolore, anche quello più insopportabile, ma non fa male, non dà dipendenza e sonnolenza: si tratta di un nuovo antidolorifico "smart" che agisce solo dove serve e non penetra nel cervello, quindi non causa gli effetti avversi tipici dei farmaci oggi in commercio ma che è altrettanto, se non più efficace degli antidolorifici oggi in uso. Reso noto sulla rivista *Nature Neuroscience*, è il traguardo di Daniele Piomelli che dirige il dipartimento dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova dedicato alla scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, ed è anche responsabile di un laboratorio di ricerca farmacologica all'Università di Irvine in California. L'antidolorifico da lui sviluppato, nome in codice 'URB937', agisce impedendo la demolizione fisiologica di un analgesico endogeno, l'Anandamide, il quale spegne il dolore legandosi al recettore endocannabinoide di tipo uno (CB1), lo stesso cui si lega la marijuana.



**L'ISTITUTO TECNOLOGIA
DI GENOVA**

«Non penetra nel cervello, ma ha comunque efficacia»

«Il nostro è il primo antidolorifico che non penetra nel cervello - spiega Piomelli -. Ma la sua caratteristica principale è che, pur non entrando, è capace di alleviare una varietà di forme di dolore che in genere richiedono analgesici molto forti, quali gli oppiacei che danno molti effetti collaterali».

ci oggi in commercio ma che è altrettanto, se non più efficace degli antidolorifici oggi in uso. Reso noto sulla rivista *Nature Neuroscience*, è il traguardo di Daniele Piomelli che dirige il dipartimento dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova dedicato alla scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, ed è anche responsabile di un laboratorio di ricerca farmacologica all'Università di Irvine in California. L'antidolorifico da lui sviluppato,

